

Carlo Sada

(Bellagio, 14 maggio 1809 - Milano 31 agosto 1873)

Ubicazione sepoltura: Cimitero Monumentale,
prima ampliamento arcata 103.



Curiosità

Il Casotto e la leggenda della Dama Nera

Il castello del Casotto si trova nel Piemonte sud occidentale e originariamente era un **insediamento certosino**, costruito nel XII secolo. Negli anni Quaranta dell'Ottocento, dopo che la comunità religiosa dovette abbandonare l'edificio a seguito di alcuni decreti napoleonici, furono i Savoia ad acquistare la tenuta, trasformandola in **residenza reale**. Anche se già nel 1881 il complesso venne venduto a privati, gli anni di appartenenza alla famiglia reale sono fondamentali per una sua **ristrutturazione**, affidata proprio a Carlo Sada: venne ricostruita l'ala nord, distrutta dalle forze francesi, i pilastri e le volte del portico che si affacciano sul cortile della foresteria, il portico e le due gallerie sui due lati della chiesa presente (struttura su cui vennero condotti gli interventi più significativi). Dei documenti autografi di Sada, ne restano alcuni particolarmente importanti per comprendere le sue scelte progettuali: uno datato 19 luglio 1847, giorno in cui probabilmente giunse ai possedimenti insieme al Sovrano, altri risalenti agli anni tra il 1853-54, dove è visibile una definizione maggiore degli spazi abitativi per la corte in trasferta. Degna di nota è anche la scala a chiocciola, chiamata **scala a lumaca**, progettata per il padiglione nord est dell'edificio. Tale dimora divenne la preferita del re Vittorio Emanuele II, soprattutto per le proprie battute di caccia: proprio la sua primogenita, **Maria**

Clotilde, prese in questa dimora una delle decisioni più importanti per il nostro Paese dal punto di vista storico, ovvero accettare le nozze con il nipote di Napoleone Bonaparte, Gerolamo Bonaparte, volute dal conte di Cavour per ottenere l'appoggio francese durante la guerra d'indipendenza. A questo strategico quanto infelice matrimonio, si rifà anche **la leggenda della "Dama nera"**, ritratta nel quadro del Seicento attribuito alla scuola di Van Dyck, che si trova all'interno del castello: si diceva infatti che ogni notte la dama uscisse dalla sua cornice per vagare nelle stanze e predire sfortune alla famiglia reale. Ancora oggi è possibile ascoltare questa storia mentre si visitano gli appartamenti e i locali del castello, dove tutti i suppellettili e i mobili sono originali e restaurati presso Venaria: dal mese di giugno, sarà inoltre possibile accedere ad una parte in più della dimora, vale a dire le grandi **cucine**.

Appendice



Castello del Casotto, immagine da <https://www.comune.garessio.cn.it/it-it/vivere-il-comune/cosa-vedere/castello-di-casotto-sec-xii-17706-1-d1ce67833a3f32c7f08cd5dbdefa59a1?immagini>



*Il quadro della “Dama Nera” al Castello del Casotto,
immagine da https://www.cristinabertolino.it/wp-content/uploads/2020/10/ritratto_Dama_Nera.jpg*



Serre Reali della Margaria del Castello di Racconigi, ©Paolopiglione (via Wikipedia commons)